



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

2. ID SCHEDA:		COMUNE (cod. ISTAT)	
---------------	--	---------------------	--

## AUTORIZZAZIONI

Data rilascio	Data scadenza	Protocollo n°	Oggetto	Allegato
---------------	---------------	---------------	---------	----------

## ANAGRAFICA DELL'INSEDIAMENTO

I/01  E/02

### 4. TITOLARE DELLO SCARICO

COGNOME	NOME	COGNOME	NOME
4.1 RAGIONE SOCIALE			
RAGIONE SOCIALE			
4.2 QUALIFICA	4.3 LUOGO-DATA-NASCITA		
	LUOGO-DATA-NASCITA		
4.4 CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	C.F.		
	P. I.V.A.		

### 5. SEDE LEGALE DELL' INSEDIAMENTO

5.1 PROVINCIA		Codice ISTAT	
5.2 COMUNE		Codice ISTAT	
5.3 C.A.P.		5.4 Indirizzo	n°
5.5 Telefono	Fax	E-Mail	
/	/		

### 6. RESPONSABILE LEGALE DELL' INSEDIAMENTO (per scarichi industriali-domestici-assimilabili a domestici)

6.1 COGNOME	
6.2 NOME	
6.3 QUALIFICA	

### RECAPITO

6.4 C.A.P.		Indirizzo		n°	
Telefono	Fax	E-Mail			
/	/				

### 7. RESPONSABILE LEGALE DELL' ENTE GESTORE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE (per scarichi urbani)

7.1 COGNOME	
7.2 NOME	
7.3 QUALIFICA	

### RECAPITO

7.4 C.A.P.		Indirizzo		n°	
Telefono	Fax	E-Mail			
/	/				

### 8. RESPONSABILE LEGALE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE PER IL RIUTILIZZO (D.M. 185/03)

8.1 RAGIONE SOCIALE	
---------------------	--



## REGIONE ABRUZZO

*Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo*

8.2 COGNOME

8.3 NOME

8.4 QUALIFICA

9. RESPONSABILE LEGALE DELL'ATTIVITA' DI RIUTILIZZO (D.M. 185/03)

9.1 COGNOME

9.2 NOME

9.3 QUALIFICA

Note



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

<b>CLASSIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> I/01	<input type="checkbox"/> E/02	ID SCARICO:	
	Località			
<input type="checkbox"/> 10 - INSEDIAMENTO URBANO				
<input type="checkbox"/> 11 - INSEDIAMENTO DOMESTICO/AMMISSIBILE DOMESTICO				
11.1 PRESENZE MASSIME GIORNALIERE				
Note				

<input type="checkbox"/> 12 - INSEDIAMENTO PRODUTTIVO				
12.1 CATEGORIA ATTIVITÀ ECONOMICA				
Cod. ISTAT		Cod.Imp.Industriali. ART. 13 DIR. 91/271/CEE		
12.2 ADDETTI FISSI				
12.3 ATTIVITÀ STAGIONALE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	DA	
12.3.1 NUMERO MINIMO ADDETTI STAGIONALI		MESI		
12.3.2 NUMERO MASSIMO ADDETTI STAGIONALI		MESI		
<b>TOTALE ADDETTI FISSI/STAGIONALI</b>				
12.4 PRINCIPALI MATERIE PRIME IMPIEGATE				
12.5 PRINCIPALI CICLI TECNOLOGICI				



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

## Elenco indicativo dei principali inquinanti potenzialmente presenti nello scarico (Allegato 8 parte III D.Lgs. 152/2006)

Elenco sostanze inquinanti	Presenze sostanze inquinanti		Valore
	SI	NO	
1 Composti organoalogenati e sostanze che possano dare origine a tali composti nell'ambiente acquatico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
2 Composti organofosforici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
3 Composti organostannici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
4 Sostanze e preparati, o i relativi prodotti di decomposizione, di cui è dimostrata la cancerogenicità o mutagenicità e che possono avere ripercussioni sulla funzione steroidea, tiroidea, riproduttiva o su altre funzioni endocrine connesse nell'ambiente acquatico o attraverso di esso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
5 Idrocarburi persistenti e sostanze organiche tossiche persistenti e bioaccumulabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
6 Cianuri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
7 Metalli e relativi composti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
8 Arsenico e relativi composti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
9 Biocidi e prodotti fitosanitari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
10 Materia in sospensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
11 Sostanze che contribuiscono all'eutrofizzazione (in particolare nitrati e fosfati)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
12 Sostanze che hanno effetti negativi sul bilancio dell'ossigeno (e che possono essere misurate con parametri come la BOD, COD, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

Note



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

<b>CLASSIFICAZIONE DELL' IMPIANTO</b>		<b>ID SCARICO</b>		
Code_Regione Impianto		Nome impianto		
<b>13 - LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO</b>				
13.1 Comune:		Codice ISTAT:		
13.2 CAP:		Località:		n°:
<b>14 - ESTREMI CATASTALI</b>				
14.1 Foglio:		14.2 Particella/e:		

**15 - IMPIANTO DI DEPURAZIONE**

15.1 TIPOLOGIA DELL' IMPIANTO

15.1.1  BIOLOGICO (da specificare)

Unità a fanghi attivi  Unità di biofiltrazione  Unità a biosidchi  Altro

15.1.2  CHIMICO - FISICO

15.1.4  Altro

15.2 TIPO DI GESTIONE

15.2.1  DIRETTA

15.2.2  DITTA ESTERNA

NOME DELLA DITTA ESTERNA

DATI DI PROGETTO

PORTATA MAX m.<sup>3</sup>/anno

CARICO ORGANICO MAX A.E.<sup>1</sup>

*Nota<sup>1</sup>A.E.= Abitanti Equivalenti*

DATI DI ESERCIZIO

PORTATA TRATTATA m<sup>3</sup>/anno

CARICO ORGANICO IN ES. A.E.<sup>1</sup>

CAPACITÀ RESIDUA

IDRAULICA

CARICO ORGANICO

Trattamento primario  Trattamento secondario  Presenza di trattamenti più avanzati

Rimozione Azoto (N)  Filtri a sabbia  Ozonizzazione

Rimozione Fosforo (P)  Sola nitrificazione  Nitrificazione più denitrificazione

Raggi UV  Clorazione  Micro-filtrazione

\* Altro trattamento più avanzato

\* ( esempio: riutilizzo acque reflue)



## REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

### RELAZIONE IMPIANTO/AGGLOMERATO

Codice\_regione agglomerato

Nome agglomerato

% del carico dell'agglomerato che entra nell'impianto

Metodo usato per la determinaizone percentuale (C= calcolato; E=stimato)

Note



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

CLASSIFICAZIONE DELLO SCARICO	ID SCARICO	
Località		

17 - TIPOLOGIA DELLO SCARICO

17.1 TIPOLOGIA DELLO SCARICO

<input type="checkbox"/> URBANO	<input type="checkbox"/> DOMESTICO
<input type="checkbox"/> INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> ASSIMILABILE AL DOMESTICO

18 - COMPOSIZIONE DELLO SCARICO

<input type="checkbox"/> 18.1 URBANO	<input type="checkbox"/> DOMESTICHE	<input type="checkbox"/> DOMESTICHE IND.LI METEORICHE
	<input type="checkbox"/> DOMESTICHE METEORICHE	<input type="checkbox"/> INDUSTRIALI
	<input type="checkbox"/> DOMESTICHE INDUSTRIALI	<input type="checkbox"/> INDUSTRIALI METEORICHE
	<input type="checkbox"/> METEORICHE	
<input type="checkbox"/> 18.2 INDUSTRIALI	<input type="checkbox"/> INDUSTRIALI	<input type="checkbox"/> IND.LI DOMESTICHE METEORICHE
	<input type="checkbox"/> INDUSTRIALI RAFFREDDAMENTO	<input type="checkbox"/> INDUSTRIALI DOMESTICHE
	<input type="checkbox"/> INDUSTRIALI METEORICHE	<input type="checkbox"/> METEORICHE (1)
	<input type="checkbox"/> INDUSTRIALI METEORICHE RAFFREDDAMENTO	
<input type="checkbox"/> 18.3 DOMESTICHE		
<input type="checkbox"/> 18.4 ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE		

*Note\*: Acque di prima pioggia e/o lavaggio aree esterne*

19 - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO TOTALE DELL' INSEDIAMENTO

Cod.Amm. derivazione approvvigionamento idrico

19.1 PRELIEVO ANNUO m3

19.1.1 <input type="checkbox"/> ACQUEDOTTO	19.1.2 <input type="checkbox"/> FIUME	19.1.3 <input type="checkbox"/> CANALE	19.1.4 <input type="checkbox"/> LAGO
19.1.5 <input type="checkbox"/> POZZO AD USO DOMESTICO	19.1.6 <input type="checkbox"/> POZZO AD USO INDUSTRIALE		
19.1.7 <input type="checkbox"/> RETE DI DISTRIBUZIONE PER RIUTILIZZO			

ALTRO



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

## 20 - QUANTITÀ E VARIABILITÀ DELLO SCARICO

20.1 QUANTITÀ MEDIA GIORNALIERA SCARICATA m3

20.2 QUANTITÀ TOTALE ANNUA SCARICATA m3

20.3 QUANTITÀ MEDIA GIORNALIERA RIUTILIZZATA m3

20.4 QUANTITÀ TOTALE ANNUA RIUTILIZZATA m3

## 21 - VARIABILITÀ DELLO SCARICO

21.1  CONTINUO NEL TEMPO

ORE / GIORNO

GIORNI / ANNO

21.2  DISCONTINUO NEL TEMPO

21.2.1 ORE DI SCARICO / gg N°

21.2.2 GIORNI DI SCARICO / sett. N°

Giorni :      Lun      Mar      Mer      Gio      Ven      Sab      Dom

                                  

21.2.3 SETTIMANE DI SCARICO / Mese N°

21.2.4 MESI DI SCARICO / Anno N°

Mesi :      Gen      Feb      Mar      Apr      Mag      Giu      Lug      Ago      Set      Ott      Nov      Dic

                                                                

21.2.5 ALTRO

21.3 - NELLA PORTATA  21.3.1 - SCARICO COSTANTE

21.3.2 - SCARICO VARIABILE

## 22 - SISTEMI DI CONTROLLO DELLO SCARICO DISPONIBILI

- 22.1 Autocampionatore
- 22.2 Misuratore di portata

22.3 MODALITÀ DI CONTROLLO PER IL RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI DI QUALITÀ E DELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO DEL D.M. 185/03

## 23 - PRESCRIZIONI DELLO SCARICO

23.1 Limiti da rispettare:

23.2 Altri limiti da rispettare:

23.3 Frequenza controlli:

23.4 Parametri da controllare:



## REGIONE ABRUZZO

*Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo*

23.5 Altre prescrizioni:

Note



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO

I/01  E/02

N° Progressivo della SCHEDA:

Stato del punto di scarico (0=inattivo, 1=attivo)

## 24. LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO

24.1 COMUNE  CODICE ISTAT

24.2 C.A.P.  24.3 LOCALITÀ  N°

## 25. ESTREMI CATASTALI

25.1 FOGLIO  25.2 PARTICELLA/E

## 26 BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE

26.1 Denominazione

## 27 RIUTILIZZO ACQUE REFLUE RECUPERATE.

27.1 Rete di distribuzione acque recuperate

27.2 Utilizzo acque recuperate

## 28. CORPO RECETTORE

28.1 CORPO IDRICO SUPERFICIALE NATURALE

28.1.1 NOME DEL CORPO RECETTORE

28.1.2 CODICE CORPO RECETTORE

28.1.3 SPONDA IN CUI AVVIENE LO SCARICO  DESTRA

SINISTRA

28.1.4 PORTATA MEDIA DEL CORPO IDRICO m<sup>3</sup>/sec

28.1.5 PORTATA MINIMA DEL CORPO IDRICO m<sup>3</sup>/sec

28.1.6 PORTATA NATURALE NULLA PER PIÙ DI 120 (Centoventi) GIORNI L'ANNO  SI  NO

28.1.7 PERIODO DELL'ANNO CON PORTATA NATURALE NULLA (Indicazione dell'intervallo in Mesi)

Mesi : Gen  Feb  Mar  Apr  Mag  Giu  Lug  Ago  Set  Ott  Nov  Dic

28.2 CORPO IDRICO SUPERFICIALE ARTIFICIALE

28.2.1 NOME DEL CORPO RECETTORE

28.1.3 CODICE CORPO RECETTORE

28.1.3 SPONDA IN CUI AVVIENE LO SCARICO  DESTRA

SINISTRA

28.2.4 PORTATA DI ESERCIZIO m<sup>3</sup>/sec

28.3 LAGO NATURALE

28.3.1 NOME DEL CORPO RECETTORE

28.3.2 CODICE CORPO RECETTORE

28.3.3 PROFONDITÀ MEDIA mt



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

28.3.4 SUPERFICIE SPECCHIO LIQUIDO RIFERITA AL PERIODO DI MAX INVASO km<sup>2</sup> MEDIA mt

Note

28.4 SUOLO (Rif. Norme tecniche 1977)

28.4.1 La falda si trova ad almeno 1m dal piano di campagna

28.4.2 Tipologia di scarico

Subirrigazione

Percolazione mediante drenaggio

Pozzi assorbenti

Altro

28.4.3 Motivi della deroga

Distanza di almeno 200 m. dall'asse della pubblica fognatura

Altro

28.5 SOTTOSUOLO

28.5.1 Profondità dello scarico (m.)

28.5.1 Profondità della falda dal piano campagna (m.)

28.5.2 Tipo di falda

freatica

artesiana

28.5.3 Tipologia di scarico:

Immissione tramite pozzi

Altro

28.6 ACQUE COSTIERE

28.6.1 Profondità dello scarico (m.)

28.6.2 Distanza dello scarico dalla costa

28.6.3 Tipo di costa

Frastagliata

Sabbiosa

## 29. INFORMAZIONI SULLA TIPOLOGIA DEL CORPO RECETTORE

29.1 Tipologia dell'area in cui è ubicato il punto di scarico(CSA=bacino drenante in aree sensibili; NA=area normale; SA=area sensibile)

29.2 Nome area sensibile ricevente(solo in presenza di SA o CSA)



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

CLASSIFICAZIONE DELLO SCARICO

I/01

E/02

ID SCARICO

Località

## 30. CARATTERISTICHE ANALITICHE DELLO SCARICO

(con riferimento alle tabelle del D.Lgs. 152/2006)

Analisi del

Certificato n°

Controllo eseguito internamente

Soggetto che ha eseguito il controllo

Laboratorio

del

Controllo esterno

## 31. Scarico rientrante in D.G.R. 103/2004

NO

Conforme

Non conforme, per i parametri

SI

Misure eseguite solo in uscita dall'impianto

Misure eseguite anche in ingresso all'impianto

Scarico di acque reflue urbane (solo domestiche)

Scarico di acque reflue industriali

Scarico di acque reflue urbane (domestiche ed industriali)

Scarico in area sensibile

Scarico in acque superficiali

Scarico sul suolo

Riutilizzo acque reflue

Potenzialità in A.E. (abitanti equivalenti)

<2000

2000-10000

>10000

10000 - 100000

>100000

<--- (Per scarichi in aree sensibili)

Autorizzazione provinciale rilasciata per

Valore limite

Per % di riduzione

Autorizzazione rilasciata ai sensi della tabella 3/A del D.Lgs. 152/2006



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

32. TABELLA 3/A Allegato 5 Parte III D.LGS.152/2006: LIMITI DI EMISSIONE PER UNITA' DI PRODOTTO RIFERITI A SPECIFICI CICLI PRODUTTIVI.(\*\*)

ELENCO SOSTANZE:

Settore produttivo	Quantità scaricata per unità di prodotto (o capacità) di produzione	media mensile	media giorno*
<b>Cadmio</b>			
Estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico			
Fabbricazione dei composti del cadmio	g/kg (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)		
Produzione di pigmenti	g/kg (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)		
Fabbricazione di stabilizzanti	g/kg (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)		
Fabbricazione di batterie primarie e secondarie	g/kg (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)		
Galvanostegia	g/kg (grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)		
<b>Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)</b>			
Salamoia riciclata - da applicare all'Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata		
Salamoia riciclata - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata		
Salamoia a perdere - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.	g Hg /t di capacità di produzione di cloro, installata		
<b>Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)</b>			
Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruro di vinile	g/t capacità di produzione di CVM		
Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per altre produzioni	g/kg mercurio trattato		
Fabbricazione dei catalizzatori contenenti Hg utilizzati per la produzione di CVM	g/kg al mese mercurio trattato		
Fabbricazione dei composti organici ed inorganici del mercurio	g/kg al mese mercurio trattato		
Fabbricazione di batterie primarie contenenti Hg	g/kg al mese mercurio trattato		
Industrie dei metalli non ferrosi - Stabilimenti di ricupero del mercurio - Estrazione e raffinazione di metalli non ferrosi			
Fabbricazione di batterie primarie contenenti Hg	g/kg al mese mercurio trattato		
Stabilimenti di trattamento dei rifiuti tossici contenenti mercurio			
<b>Esaclorocicloesano (HCH)</b>			
Produzione HCH	g HCH/t HCH prodotto		
Estrazione lindano	g HCH/t HCH trattato		
Produzione ed estrazione lindano	g HCH/t HCH prodotto		
<b>DDT</b>			
Produzione DDT compresa la formulazione sul posto di DDT	g/t di sostanze prodotte, trattate o utilizzate - valore mensile		
<b>Pentaclorofenolo (PCP)</b>			
Produzione del PCP Na idrolisi dell'esaclorobenzene	g HCH/t HCH prodotto		

\*Qualora non diversamente indicato, i valori indicati sono riferiti a medie mensili.

Ove non indicato esplicitamente si consideri come valore delle media giornaliera il doppio di quella mensile.

(\*\*) Per i cicli produttivi che hanno uno scarico della sostanza pericolosa in questione, minore al quantitativo annuo indicato nello schema seguente

le autorità competenti all'autorizzazione possono evitare il procedimento autorizzativo. In tal caso valgono solo i limiti della tabella 3 del D.Lgs. 152/2006



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

Settore produttivo	Quantità scaricata per unità di prodotto (o capacità) di produzione	media mensile	media giorno*
<b>Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin</b>			
Produzione e formulazione di: Aldrin e/ o dieldrin e/o endrin e/o isodrin	g/t capacità di produzione o capacità di utilizzazione		
Produzione e trattamento di HCB	g HCB/t di capacità di produzione di HCB		
<b>Esaclorobenzene (HCB)</b>			
Produzione di percloroetilene (PER) e tetracloruro di carbonio (CCl4) mediante perclorurazione	g HCB/t di capacità di produzione totale di PER + CCl4		
Produzione di tricloroetilene e/o percloroetilene con altri procedimenti			
<b>Esaclorobutadiene</b>			
Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl4) mediante perclorurazione	g HCB/t di capacità di produzione totale di PER + CCl4		
Produzione di tricloroetilene e/o di percloroetilene mediante altri procedimenti (1)			
<b>Cloroformio</b>			
Produzione clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo e metano	g CHCl3/ t di capacità di produzione di clorometani		
Produzione clorometani mediante clorurazione del metano	g CHCl3/ t di capacità di produzione di clorometani		
<b>Tetracloruro di carbonio</b>			
Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento con lavaggio	g CCl4 /t di capacità di produzione totale di CCl4 e di percloroetilene		
Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento senza lavaggio	g CCl4 /t di capacità di produzione totale di CCl4 e di percloroetilene		
Produzione di clorometani mediante clorurazione del metano (compresa la clorolisi sotto pressione a partire dal metanolo.) (1)			
Produzione di clorofluorocarburi (1)			
<b>1,2 Dicloroetano (EDC)</b>			
Unicamente produzione 1,2 dicloroetano	g/t		
Produzione 1,2 dicloroetano e trasformazione e/o utilizzazione nello stesso stabilimento tranne che per l'utilizzazione nella produzione di scambiatori di calore	g/t		
Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli (in stabilimenti industriali diversi da quelli del punto precedente) (2)			
Trasformazione di 1,2 dicloroetano in sostanze diverse dal cloruro di vinile	g/t		
<b>Tricloroetilene</b>			
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER) (2)	g/t		
Utilizzazione TRI per lo sgrassaggio dei metalli (2)	g/t		
<b>Triclorobenzene (TCB)</b>			
Produzione di TCB per disidrociorurazione e/o trasformazione di TCB	g/t		
Produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorurazione (2)	g/t		
<b>Percloroetilene (PER)</b>			
Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)	g/t		
Produzione di tetracloruro di carbonio e di percloroetilene (procedimenti TETRA-PER) (2)	g/t		
Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli (2)			
Produzione di clorofluorocarbonio (1)			

\*Qualora non diversamente indicato, i valori indicati sono riferiti a medie mensili.

Ove non indicato esplicitamente si consideri come valore delle media giornaliera il doppio di quella mensile.

(\*\*) Per i cicli produttivi che hanno uno scarico della sostanza pericolosa in questione, minore al quantitativo annuo indicato nello schema seguente

le autorità competenti all'autorizzazione possono evitare il procedimento autorizzativo. In tal caso valgono solo i limiti della tabella 3 del D.Lgs. 152/2006



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

Sostanze pericolose	Quantità annua di sostanza inquinante scaricata considerata	Valore misurato
Cadmio	10 kg/anno di Cd (nel caso di stabilimenti di galvanostegia si applicano comunque i limiti di tabella 3/A, quando la capacità complessiva delle vasche di galvanostegia supera 1,5 m3).	
Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)	E' sempre richiesto il rispetto della tabella 3/A	
Mercurio (settore diverse dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)	7,5 kg/anno di Hg	
Esaclorocicloesano (HCH)	3 kg/anno di HCH	
DDT	1 kg/anno DDT	
Pentaclorofenolo PCP	3 kg/anno di PCP	
Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin	E' sempre richiesto il rispetto della tabella 3/A	
Esaclorobenzene (HCB)	1 kg/anno di HCB	
Esaclorobutadiene (HCBB)	1 kg/anno di HCBB	
Cloroformio	30 kg/anno di CHCl3	
Tetracloruro di carbonio (TETRA)	30 kg/anno di TETRA	
1,2 dicloroetano (EDC)	30 kg/anno di EDC	
Tricloroetilene (TRI)	30 kg/anno di TRI	
Triclorobenzene (TCB)	E' sempre richiesto il rispetto della tabella 3/A	
Percloroetilene (PER)	30 kg/anno di PER	

(1) Per questi cicli produttivi non vi sono limiti di massa per unità di prodotto, devono essere rispettati,

solo i limiti di concentrazione indicati in tabella 3 del D.Lgs. 152/2006 in relazione alla singola sostanza o alla famiglia di sostanze di appartenenza.

(2) Per questi cicli produttivi non vengono indicati i limiti di massa per unità di prodotto, ma devono essere rispettati,

oltre ai limiti di concentrazione indicati in tabella 3 del D.Lgs. 152/2006 per la famiglia di sostanze di appartenenza, i seguenti limiti di concentrazione:

	Media giorno mg/L		Media mese mg/L	
	valore dalla misura	valore limite	valore dalla misura	valore limite
1,2 dicloroetano (EDC) Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli in stabilimenti industriali diversi da quelli che producono, trasformano e/o utilizzano EDC nello stesso stabilimento		0.2		0.1
Tricloroetilene (TRI) Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER)		0.5		1
Utilizzazione TRI per lo sgrassaggio dei metalli		0.2		0.2
Triclorobenzene (TCB) Produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione		0.1		0.05
Percloroetilene (PER) Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (Procedimenti TRI-PER)		1		0.5
Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli		0.2		0.1



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

GEOREFERENZIAZIONE DELLO SCARICO

I/01  E/02

ID SCARICO :

Località

27. GEOREFERENZIAZIONE DELLO SCARICO

CARTA TOPOGRAFICA REGIONALE

Estremi Carta Topografica

NE  NO  
 SO  SE

SERIE: FOGLIO: Sezione QUADRANTE : TAVOLETTA : FUSO :

27.1 COORDINATE DELLO SCARICO - Gauss Boaga Fuso Est (Piane):

27.1.1 Piane (Est/ X / Yest) Piane (Est/ Y / XNord)

27. GEOREFERENZIAZIONE DELL'IMPIANTO

CARTA TOPOGRAFICA REGIONALE

Estremi Carta Topografica

NE  NO  
 SO  SE

SERIE: FOGLIO: Sezione QUADRANTE : TAVOLETTA : FUSO :

27.2 COORDINATE DELL'IMPIANTO - Gauss Boaga Fuso Est (Piane):

27.2.1 Piane (Est/ X / Yest) Piane (Est/ Y / XNord)

## COORDINATE VERIFICATE IN LOCO

COORDINATE DELLO SCARICO

Piane (Est/ X / Yest) Piane (Est/ Y / XNord)

COORDINATE DELL'IMPIANTO

Piane (Est/ X / Yest) Piane (Est/ Y / XNord)

Coordinate corrette  Coordinate mancanti

Mappa

Applicare la cartografia del territorio per:  Scarico  Impianto Scala

Note



# REGIONE ABRUZZO

Rilevamento degli scarichi pubblici e privati nei corpi d'acqua superficiali  
nel suolo e nel sottosuolo della Regione Abruzzo

DATI AGGREGATI

ID SCARICO :

Dati aggregati Fanghi-Riutilizzo acque reflue

Produzione annua di fanghi (tds/y)

Quantità fanghi riutilizzata: suolo ed agricoltura (tds/y)

Quantità fanghi riutilizzata: altro (tds/y)

Quantità fanghi smaltita: discarica (tds/y)

Quantità fanghi smaltita: incenerimento (tds/y)

Quantità fanghi smaltita: altro (tds/y)

Quantità di fanghi smaltita in acque superficiali: condutture (tds/y)

Quantità di fanghi smaltita in acque superficiali: navi (tds/y)

Quantità di fanghi smaltita in acque superficiali: altro (tds/y)

% acque reflue trattate riutilizzate (% del volume trattato)

riutilizzo delle acque reflue in: agricoltura (0=no; 1=si)

riutilizzo delle acque reflue in: industria (0=no; 1=si)

riutilizzo delle acque reflue in: altro (0=no; 1=si)

In caso affermativo specificare "altro"

Osservazioni

Note